



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA – 2014 – 0006449 del 10/03/2014

Pratica N.: .....

Ref. Mittente: .....

Autorità Portuale di Palermo  
info@pec.portpalermo.it

e p. c. Regione Siciliana  
Ass. Territorio e Ambiente  
Servizio VIA/VAS  
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Provincia di Palermo  
Direzione Tutela Ambiente  
tutelaambientale@cert.provincia.palermo.it

Comune di Termini Imerese  
protocollo@pec.comuneterminiimerese.pa.it

Presidente della Commissione Tecnica VIA-VAS  
ctva@pec.minambiente.it

**OGGETTO:[ID\_VIP: 2530] Porto di Termini Imerese - Verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti: lavori di completamento molo foraneo di sopraflutto; lavori di completamento molo di sottoflutto. Provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale.**

Con nota prot. 6655/13 del 19/07/2013, acquisita con prot. DVA-2013-18073 del 31/07/2013, l'Autorità Portuale di Palermo ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità al procedimento di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per i progetti indicati in oggetto.

Con nota prot. DVA-2013-23499 del 15/10/2013, la scrivente ha dato formale avvio al procedimento presso la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS.

**PRESO ATTO** che l'Autorità Portuale di Palermo ha provveduto, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., a dare comunicazione mediante avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 94 del 10/08/2013, nonché al deposito del progetto preliminare e dello Studio preliminare ambientale presso gli Uffici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, della Regione Siciliana, della Provincia Regionale di Palermo, e del Comune di Termini Imerese;

**PRESO ATTO** delle successive integrazioni con nota n. 8622/13 del 9/10/2013 (prot. n. DVA-2013-23069 del 9/10/2013), nota n. 8675/13 del 10/10/2013 (prot. n. DVA-2013-23150 del 10/10/2013), e nota in data 9/12/2013 (prot. n. DVA-2013-28912 del 11/12/2013);

Ufficio Mittente: Div. 2 VA - Sezione Impianti Industriali  
Funziionario responsabile: venditti.antonio@minambiente.it - tel. 0657225927  
DVA-2VA-II-05\_2014-0046.DOC

**PRESO ATTO** che non sono pervenute osservazioni espresse ai sensi del comma 4 dell'art. 24 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- lavori di completamento del molo foraneo di sopraflutto del porto di Termini Imerese;
- lavori di completamento del molo di sottoflutto del porto di Termini Imerese;

**ACQUISITO** il parere n. 1450 favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni, espresso in data 28/02/2014 dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

**ACQUISITO** il parere della Regione Siciliana in riferimento alla VAS del Piano Regolatore Portuale di Termini Imerese, con D.D.G. n. 593 del 9 agosto 2013, favorevole alla proposta di "Piano Regolatore Portuale" del Comune di Termini Imerese, subordinato ad una serie di disposizioni;

**CONSIDERATO** quanto valutato dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS nel citato parere:

- il PRP del 1982, approvato dall'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente (ARTA) con D.A. n. 1082 del 13 ottobre 1982, è antecedente delle norme sulla valutazione d'impatto ambientale ed è stato considerato valido fino al suo aggiornamento, ai sensi dell'articolo 27, comma 3 della legge 28 gennaio 1994, n. 84; il PRP del 2004 è stato approvato dalla Regione Siciliana con Decreto Dirigenziale ARTA, Dipartimento Regionale Urbanistica, n. 367 del 5 aprile 2004, secondo la normativa regionale, essendo il porto di Termini Imerese di competenza regionale; successivamente, a seguito del passaggio della gestione del Porto all'Autorità Portuale di Palermo, è stata svolta la procedura della VAS sulla proposta di "Piano Regolatore Portuale", di cui al parere favorevole motivato espresso con D.D.G. n. 593 del 9 agosto 2013; non è stata ancora assunta la decisione finale sulla VAS da parte della Regione; il PRP del porto di Termini Imerese non è stato sottoposto ad una procedura di VIA;
- le opere foranee di cui alla presente istanza, in completamento alle strutture portuali esistenti, ripropongono, ottimizzandoli, interventi già previsti nel PRP del 1982 e sono conformi al PRP del 2004;
- le opere in progetto sono propedeutiche all'attuazione del nuovo PRP del 2004 del porto di Termini Imerese e hanno lo scopo di garantire la sicurezza degli accosti e degli ormeggi nel porto. Pertanto, le opere in progetto non si ritengono in grado di incidere in maniera significativa sul contesto territoriale di riferimento, sia come traffico marittimo sia come traffico indotto; non si rilevano incrementi significativi dei volumi di traffico indotto nella viabilità della zona;
- l'attuazione del nuovo PRP del 2004 avviene principalmente attraverso la riorganizzazione delle attività portuali, lo spostamento del Porto turistico e la costruzione delle nuove banchine interne al Porto; tali attività, non comprese nella presente istanza, potranno avere effetti significativi

sulla ricettività del porto e sulla gestione delle attività portuali e del traffico indotto e dovranno essere esaminate attraverso un'apposita valutazione d'impatto ambientale;

- complessivamente la proposta progettuale risulta adatta al carattere dei luoghi, tale da non produrre danni al funzionamento territoriale e da non abbassare la qualità paesaggistica esistente;
- da quanto dedotto dall'analisi della documentazione, si può escludere che a seguito della realizzazione del progetto vi saranno impatti permanenti che possano accrescere i valori preesistenti, e che si possano generare nuovi impatti significativi dalla realizzazione dei lavori alle componenti ambientali e alla salute pubblica;
- gli unici impatti prevedibili determinati dalle opere e ricadenti sul contesto circostante riguardano quelli di cantiere; tuttavia si tratta di impatti non significativi e transitori, che termineranno con l'ultimazione dei lavori e potranno essere gestiti con iniziative mitigatrici opportune e accorgimenti facilmente attuabili;
- il Proponente ha provveduto a illustrare le alternative di progetto esaminate, gli interventi per la mitigazione degli impatti nonché i contenuti e gli obiettivi del monitoraggio ambientale: si valutano positivamente le misure di mitigazione proposte dal progetto;

**IN CONSIDERAZIONE** di quanto sin qui esposto, ai sensi del comma 5 dell'art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

#### **SI DETERMINA**

***l'esclusione dalla procedura di VIA del progetto "Porto di Termini Imerese - lavori di completamento molo foraneo di sopraflutto; lavori di completamento molo di sottoflutto" presentato dall'Autorità Portuale di Palermo, fatti salvi i pareri, nulla osta e approvazioni delle autorità competenti per la realizzazione delle opere, anche in ordine a vincoli paesaggistici, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:***

1. con riferimento alla componente ambientale rumore, il monitoraggio previsto dal progetto per il periodo di cantiere deve essere concordato con l'ARPA Sicilia e deve essere con oneri a carico dell'Autorità Portuale e deve riguardare sia i recettori più prossimi alle attività di cantiere sia quelli presso la viabilità principale utilizzata per il trasporto dei materiali, allo scopo di adottare le opportune mitigazioni, in caso di superamenti, sia attraverso l'utilizzo di schermature mobili presso il luogo dello svolgimento delle attività sia attraverso la riorganizzazione della viabilità di accesso ai cantieri; la verifica di ottemperanza sarà a carico dell'ARPA Sicilia;
2. prima dell'inizio dei lavori dovranno essere effettuate indagini geognostiche e geotecniche nell'area interessata dai lavori che dovranno essere sottoposte a verifica da parte del R.U.P. dell'Autorità Portuale;
3. prima dell'inizio dei lavori dovranno essere effettuate indagini per la localizzazione e bonifica delle aree mediante ricerca profonda di eventuali ordigni esplosivi, eseguite da tecnici specializzati, che dovranno essere sottoposte a verifica da parte del R.U.P. dell'Autorità Portuale;
4. ai fini della movimentazione dei sedimenti marini per la realizzazione dello scanno di imbasamento delle opere dovrà essere effettuata una campagna di caratterizzazione chimico-fisica (DM gennaio 1996) dei fondali interessati dalla realizzazione dell'opera e dovrà essere acquisita

l'autorizzazione da parte della Regione Siciliana; l'utilizzo dei sedimenti dovrà rispettare le modalità di prelievo e sezionamento ed analisi previste dal "Manuale per la Movimentazioni dei Sedimenti Marini" redatto dall'Istituto Centrale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica Applicata al Mare (ICRAM) e dall'APAT (2007);

5. durante tutto il corso dei lavori, lo specchio d'acqua interessato dai lavori deve essere "conterminato" mediante la posa in opera di panne galleggianti munite di gonne, al fine di limitare l'intorpidimento della colonna d'acqua; la verifica di ottemperanza sarà a carico della Capitaneria di Porto;
6. dovranno essere smaltiti in discarica autorizzata come rifiuti, previa caratterizzazione ed identificazione del codice di smaltimento, i materiali non riciclati o recuperati ai sensi della direttiva 2008/98/CE e dell'articolo 181 del D.Lgs. n. 152/2006; a tal fine, prima dell'inizio dei relativi lavori, dovrà essere concordato con ARPA Sicilia il progetto di cantierizzazione con le modalità della caratterizzazione, deposito provvisorio e procedimento di recupero dei materiali da demolizione. ai fini della possibilità di riutilizzo di tali materiali, come previsto dal progetto, e dell'esclusione di danni per la salute e per l'ambiente.; la verifica di ottemperanza sarà a carico dell'ARPA Sicilia;
7. prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere concordato con l'ARPA Sicilia e attuato, con oneri a carico dell'Autorità Portuale, un piano di monitoraggio dell'ecosistema marino, ante operam, in corso d'opera e post operam per due anni di operatività dei moli dopo la fine lavori, attraverso rilevamenti in situ e caratterizzazioni fisiche, chimiche e tossicologiche, e anche attraverso 2 stazioni equipaggiate con torbidimetro e correntometro da posizionare in accordo con l'ARPA Sicilia all'esterno del Porto, con particolare riferimento alle presenze limitrofe indicate nelle cartografie di *Cymodocea nodosa*, attivando le misure di mitigazione ed, eventualmente, un piano di reimpianto di specie, se impattate; tale programma dovrà prevedere la predisposizione di una idonea banca dati con sistema informativo Web-Gis per l'archiviazione e la diffusione delle informazioni. I risultati del monitoraggio e le eventuali misure di mitigazione o compensazione devono essere presentati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
8. allo scopo di poter verificare ed escludere eventuali incidenze del prolungamento dei moli sul litorale adiacente, occorre effettuare un monitoraggio, con oneri a carico dell'Autorità Portuale, ante operam, in corso d'opera e per almeno 5 anni consecutivi dal completamento delle opere, sull'evoluzione delle dinamiche idromarine, il trasporto solido, le caratteristiche topografiche, batimetriche e sedimentologiche, secondo i tempi e la localizzazione delle stazioni da individuare in accordo con l'ARPA Sicilia. Gli esiti del monitoraggio, come validati dall'ARPAS, dovranno essere verificati annualmente da parte del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare;
9. prima della fine dei lavori, dovrà essere individuata, in accordo con l'ARPA Sicilia, una stazione di monitoraggio per la verifica annuale della profondità dei fondali dell'ingresso al Porto, allo scopo di valutare, in accordo con l'ARPA Sicilia, gli opportuni provvedimenti da assumere per la manutenzione della profondità dei fondali in prossimità dell'imboccatura ed all'interno dello specchio d'acqua protetto e anche con riferimento alla foce del torrente Barratina; la verifica di ottemperanza sarà a carico della Capitaneria del Porto;
10. prima della messa in esercizio della nuova banchina come banchina commerciale deve essere installato e reso funzionante l'impianto di trattamento delle acque reflue previsto dal progetto, il cui progetto definitivo deve essere presentato al MATTM per la verifica di ottemperanza;
11. la finitura esterna delle opere e la colorazione delle nuove strutture devono conformarsi a quelli esistenti, fatte salve eventuali prescrizioni da parte della Soprintendenza ai Beni Architettonici

Paesaggistici competente; dovrà essere verificato, preventivamente, l'interesse archeologico da parte della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici competente.

Gli esiti delle attività di verifica di ottemperanza dovranno essere comunicati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Tutti gli oneri per l'attuazione dei monitoraggi e delle prescrizioni sopra esposte sono a carico dell'Autorità Portuale di Termini Imerese o posti a carico dell'appaltatore.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Mariano Grillo)

*Allegato:*

DVA-2014-5913 del 5/03/2014